

Inaugurato sul vecchio tracciato ferroviario della Treviso-Ostiglia un altro tratto del percorso ciclopedonale

La pista fa altri 2mila passi avanti

Ora si può pedalare da Morgano a Quinto ma manca ancora il ponte in ferro sul Sile

(gf) E' sotto un cielo grigio che ieri è stato aperto il secondo stralcio del percorso ciclo-pedonale sull'ex ferrovia Treviso-**Ostiglia**. Ma le minacce di pioggia non hanno frenato gli entusiasmi di chi in questo progetto ha creduto e che vede nel nuovo tratto che collega l'Oasi di Cervara agli impianti sportivi del comune di Quinto il coronamento di un sogno. Sono altri 2200 metri che vanno ad aggiungersi ai duemila già realizzati, sull'altra sponda del Sile, fra l'Oasi di Cervara e Morgano e che adesso attendono solo di essere collegati dall'atteso ponte bayley dell'esercito. «Non è stato facile - dice il presidente dell'ente Parco naturale regionale del fiume Sile Antonio Confortin - Quando abbiamo iniziato, quindici anni fa, non ci credeva nessuno. Abbiamo dovuto lottare contro l'opposizione degli agricoltori. Avevano paura che espropriassimo le loro terre. Ma alla fine ce l'abbiamo fatta. E ora il parco del Sile è l'unico in Europa a vantare 94 chilometri di percorso ciclopedonale».

Non sono mancati i ringraziamenti, soprattutto al Gal "Venezia Orientale" per i finanziamenti concessi, ma anche alla Fondazione Cassamarca, ai comuni, in particolare al sindaco Brunello di Quinto, alle province e alle cooperative che hanno collaborato. C'è anche spazio per qualche polemica, perché, come ha sottolineato Fulvio Pettenà, ex presidente dell'Ente parco, «c'è voluto un assessore veronese per realizzare tutto questo: l'assessore regionale ai parchi Stefano Valdegamberi ha fatto molto di più di molti assessori trevigiani».

E Valdegamberi è stato proprio l'ospite d'onore. Nel suo intervento, ha parlato dei parchi come di un bene trasversale, sottolinea l'importanza del turismo sostenibile e della valorizzazione dell'ambiente come opportunità di sviluppo economico. Inoltre, afferma che i parchi sono una risorsa anche per i prodotti locali "che devono restare legati al territorio, perché solo così possono mantenere il loro valore e la loro identità".

Sono stati ringraziati anche tutti i volontari che lavorano per la salvaguardia del parco. In particolare i Ranger d'Italia, numerosi alla manifestazione di oggi, che mantengono pulito il parco, che spesso troppi trevigiani scambiano per una discarica. E così si parla della necessità di sensibilizzare la popolazione ai problemi dell'ambiente e del territorio. "Solo il tre per cento dei trevigiani conosce il Sile" afferma Confortin. Ma il futuro fa ben sperare: 500 scolaresche hanno visitato il parco negli ultimi 3 mesi e ogni weekend i visitatori sono circa 1500.

IN BREVE

QUINTO

La passeggiata della Congrega del Tabaro

Singolare iniziativa, questa mattina, sul percorso ciclo-pedonale di Quinto sorto lungo la Treviso-**Ostiglia** (ex linea ferroviaria). Infatti saranno cento persone, tutti intabarrati e naturalmente iscritti alla "Congrega del Tabaro" gli apripista del percorso incastonato nel contesto del Parco del Sile. La comitiva, capitanata dal Sindaco di Quinto, Dino Brunello, e dal presidente della "Congrega" Tiziano Spigariol, inizierà la passeggiata alle 12 dopo la celebrazione della Messa alla chiesa di S. Cristina. Seguirà il pranzo "Al Sile" con canti e musiche del "Coro del Casel".